

SCAFFALE BASSO

DI ROSSANA SISTI

La memoria che sbiadisce e una foresta che cresce

Dov'è la nonna di ieri?

Da un po' nonna Zrinka non è più la stessa. Come molte persone anziane ha male alle gambe, non vede e non sente più come prima ma è soprattutto la memoria a farle brutti scherzi. Ema fatica a riconoscere la donna che è stata, allegra, giocosa, sempre disposta a dire sì. Ricorda con malinconia e tenerezza una nonna sempre giovane, compagna di giochi, di viaggi e vacanze, che sapeva e poteva fare tutto, dai maglioni alle crêpes ai burattini. Fa male accettare che si possa dimenticare tutto quello che si è sempre saputo, attaccare un bottone, tenere in mano il coltello, persino il nome e l'aspetto del proprio figlio. **Mia nonna non sa chi sono** (Storie cucite; 16 euro) affronta il tema

del delicato dell'invecchiamento, della malattia e della morte insieme a quello della memoria e degli affetti che non si dimenticano. E con delicatezza lo fanno Iva Bezinović-Haydon e Ana Tintor, autrice e illustratrice, entrambe croate. Dai 10 anni.

In fuga. Sì, no, forse

A dieci anni Gaspard si sente abbastanza grande per decidere di andare alla scuola media dove vanno i suoi compagni e non a quella cui vorrebbero iscriverlo i suoi genitori e che, secondo loro, è migliore. Gaspard non accetta imposizioni, perciò protesterà e scapperà di casa. O meglio progetterà una fuga, perché mica è facile andare via, così, senza sapere dove. Bisogna organizzarsi, chiedere consigli, fare e rifare la valigia. Come un'avventura la fuga va preparata, ma così i preparativi finiscono per andare per le

lunghe. **Diario di una fuga** (La Nuova Frontiera Junior; 13,90 euro) è il primo diario di una serie "Io, me e le mie avventure" in cui con ironia e divertimento Charly Delwart, racconta per voce del decenne Gaspard gli ostacoli della crescita. Dai 10 anni.



Gli alberi della nostra storia

Ogni albero ha una sua storia, come ogni persona ha la propria. Quando entrambe s'intrecciano nascono storie di straordinaria comunanza e amorosi sensi. Ce n'è da raccontare sugli abeti rossi dai fruscii musicali che hanno ispirato il liutaio Stradivari, sull'ippocastano che ha fatto sognare dal suo nascondiglio Anne Frank, sul ginkgo biloba alla cui ombra amava sedere Giuseppe Verdi, sul platano di Marengo sotto cui riposò Napoleone o sul ficus dirimpettaio della casa del giudice Falcone da cui pendono foglie e foglietti di messaggi di speranza e legalità. Sono sedici le storie raccolte da Andrea Valente ne **La foresta che cresce**, illustrate dalla eccellente Lucia Scuderi per le edizioni Lapis (17,50 euro). Dagli 11 anni.

Abeti a fine corsa

Spente le luci, riposti gli addobbi la domanda è lecita. **Cosa fanno gli alberi di Natale il resto dell'anno?** Cristina Marsi e Valeria Valenzi con le sue illustrazioni hanno le loro informazioni. In questo libriccino colorato in stampatello maiuscolo, perfetto per primi lettori (Feltrinelli Kids; 7,90 euro) raccontano di abeti desiderosi di riposo, di prendersi cura di sé, di vacanze all'aria buona e di buone compagnie. E di tanto altro. Dai 6 anni ■